



# NAPOLI NOBILISSIMA

Caroline Bruzelius

ABSTRACT

## *Robert Willis in Naples*

Robert Willis is well known for his studies of Canterbury (1845) and many other English monuments. However his first architectural book, rarely cited, was on Italy: *Remarks on the Architecture of the Middle Ages*, especially in Italy (1835). The many preparatory sketches made during his travels are unpublished. Unlike his contemporaries and predecessors, Willis did not produce picturesque views of cities and landscapes, but instead focused on architectural details: moldings, tracery, bases, plinths, and the complex transverse sections of arches and portals. By representing, and categorizing these forms, Willis identified the regional styles of Italy, the “dialects” of local forms: Angevin, Lombard, Tuscan, for example. Among his sketches of the Angevin churches of Naples, those that represent San Domenico are particularly important because they document the church before it was radically transformed by Federico Travaglini two decades later.

## *Robert Willis a Napoli*

Robert Willis è ben noto per i suoi studi su Canterbury (1845) e su molti altri monumenti inglesi. Nondimeno, il suo primo libro d'architettura, raramente citato, riguarda l'Italia: *Remarks on the Architecture of the Middle Ages*, especially in Italy (1835). I molti schizzi preparatori realizzati durante i suoi viaggi non sono stati pubblicati. Contrariamente ai suoi contemporanei e predecessori, Willis non produsse vedute pittoresche di città e paesaggi, ma si focalizzò piuttosto su dettagli architettonici: modanature, trafori, basi, plinti e complesse sezioni trasversali di archi e portali. Rappresentando e classificando queste forme, Willis identificò gli stili regionali dell'Italia, i ‘dialetti’ delle sue espressioni figurative locali: angoino, lombardo e toscano, per esempio. Fra i suoi disegni delle chiese angioine di Napoli, quelli che rappresentano San Domenico sono particolarmente importanti poiché documentano lo stato della chiesa prima che questa venisse radicalmente trasformata da Federico Travaglini due decenni dopo.